

Matinée di Musica nel Mendrisiotto con Luisa Sello e Bruno Canino

Virtuosismi al flauto e pianoforte

• Il flauto sarà il protagonista della *matinée* in programma domenica 15 dicembre, con inizio alle 10.30, nella Sala di Musica nel Mendrisiotto (accanto al Museo d'arte) di Mendrisio. Luisa Sello, flautista eclettica e innovativa, farà coppia con uno dei pianisti più noti del panorama internazionale, Bruno Canino, grande interprete di musica cameristica e frequentatore assiduo del repertorio moderno. Si inizierà con la Sonata in sol minore BWV 1020 di Johann Sebastian Bach, probabilmente composta inizialmente per violino nel periodo giovanile, e caratterizzata da grande freschezza e brillantezza. Bach concluderà anche il concerto, con un'altra Sonata, quella in si minore BWV 1030, scritta tra il 1718 e il 1723, e ricca di inventiva timbrica e melodica.

Il programma prevede poi una puntata nel '900 con la Sonata Brevis per pianoforte del grande pianista Ferruccio Busoni: una libera trascrizione della Piccola Fantasia e Fuga in re minore attribuita a Bach, dai toni calibrati e intensi.

A seguire la Sonata per flauto e pianoforte che Paul Hindemith compose nel 1936, collocata all'interno di un vasto progetto volto alla scrittura di brani per diversi strumenti. Il brano presenta una scrittura essenziale e sempre molto controllata, in un gioco dialettico pacato che si esprime nello spirito concertante dei due strumenti.

Luisa Sello, docente al Conservatorio di Trieste e visiting professor alle università di Vienna e Graz, è artista del Ministero italiano per i Beni culturali e suona in tutto il mondo. Allieva di



Luisa Sello e Bruno Canino saranno ospiti di Musica nel Mendrisiotto domenica 15 dicembre: si esibiranno in concerto alle 10.30 nel cuore del Borgo.

Severino Gazzelloni e Raymond Guiot a Parigi, ha lavorato con l'Orchestra del Teatro alla Sca-

la diretta da Riccardo Muti e ha collaborato tra gli altri con Alirio Diaz, Trevor Pinnock e il Jess Trio

di Vienna. La critica l'ha definita la "Ute Lempert del flauto" per le sue grandi doti di interprete, padronanza assoluta dello strumento, dominio imperioso della scena e leggerezza da étoile.

Bruno Canino non ha bisogno di presentazioni, è uno dei massimi cameristi e pianisti dei nostri tempi, allievo di Vincenzo Vitale a Napoli e di Bruno Bettinelli per la composizione. Ha collaborato a lungo con Cathy Barberian, Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo e Viktoria Mullova e da tempo suona in duo con Antonio Ballista. Tra le sue incisioni più note spiccano le Variazioni Goldberg di Bach, l'integrale pianistica di Casella e quella di Debussy.

Attualmente è docente di musica da camera con pianoforte alla Scuola di Fiesole e alla Escuela Reina Sofia di Madrid.

La realtà aumentata tra i fossili



• Al Museo dei fossili del Monte San Giorgio di Meride sarà possibile assaporare l'emozione di un'esperienza immersiva nel mare del Triassico e ammirare gli animali e l'ambiente di 240 milioni di anni fa. Domenica 15 dicembre, alle 17, verrà inaugurata la nuova attrazione legata ad Acquario Triassico AR e Sala virtuale Triassico Park VR. La presentazione del progetto sarà seguita da una prova dal vivo.

Il progetto completa idealmente un lungo percorso iniziato con lo scavo paleontologico e la preparazione dei fossili, proseguito con lo studio e la creazione di modelli in 3D e concluso con la virtualizzazione di animali in movimento e la creazione di scenari mossi da algoritmi.

Il risultato permette di ammirare un mondo antico: il migliore esempio al mondo di vita marina risalente al Triassico Medio, criterio che ha permesso l'iscrizione del Monte San Giorgio nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Grazie alla *Realtà Aumentata* si potranno osservare l'Acquario Triassico e ammirare rettili e pesci vissuti milioni di anni fa. Mentre nella sala di Realtà Virtuale Triassico Park, grazie a visori Oculus di ultima generazione, sarà possibile immergersi nel mare per scoprire un mondo antico.

Queste innovative attrazioni sono state realizzate in collaborazione con la SUPSI nel contesto del progetto interdisciplinare intitolato *Mendrisiopernoi* e grazie al sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente e dell'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

L'inaugurazione sarà aperta al pubblico. Informazioni sulla pagina www.montesangiorgio.org.



Il Concerto di Natale della Filarmonica di Tremona

• Il prossimo venerdì 20 dicembre, alle 20.30, nella Sala della Musica di Tremona, la locale Società Filarmonica diretta dal maestro Jarno Rusca, come da tradizione, offrirà al pubblico il *Concerto di Natale* con pagine del repertorio e alcuni famosi brani natalizi per concludere con un brindisi augurale.

È l'esibizione che chiude la stagione musicale della Filarmonica di Tremona che oggi conta cinquanta musicanti e che grazie al presidente Enrico Mariotti e a un comitato composto da più di venti persone, con un grande lavoro

dietro le quinte, permettono la realizzazione di questa giornata e di tutti gli altri eventi in programma.

Per i musicanti, suonare nel proprio paese, dove ognuno ha nel pubblico più di un familiare, dà carica ed energia in chi suona ma anche in chi ascolta.

Un'occasione per incontrarsi e stare assieme alla quale tutti gli interessati sono invitati.

La Società Filarmonica di Tremona sarà in concerto venerdì 20 dicembre.

La Civica Filarmonica di Mendrisio ha lasciato il segno a Morbegno

• La Civica di Mendrisio lascia il segno a Morbegno. A parte la rima quasi puerile, il concerto che la Civica Filarmonica di Mendrisio ha eseguito nell'Auditorium Sant'Antonio di Morbegno, ospite dell'Orchestra di Fiati della Valtellina, è stato lungamente apprezzato ed applaudito dal folto pubblico presente.

Per questo concerto, Comitato e suonatori ringraziano la loro-nostra Mariarosetta Rizzi, clarinetto contrabbasso della OFV e della Civica, e il loro presidente Enzo Venini. Dopo una brillante *Children's Overture*, opera di Bozza, e una notevole *Cathédrale engloutie* di Debussy che hanno permesso di mostrare la profondità sonora della Civica, si è dato inizio alla 4.a Sinfonia



L'esibizione della Civica di Mendrisio a Morbegno.

di Thomas Trachsel. Maestro Carlo Balmelli molto ispirato e Civica particolarmente reattiva e complice, con momenti molto lirici e tesi nei passaggi cantabili, mostrando un'ampiezza sonora

completa. Forti e fortissimo pieni e compatti, decisi e profondi. Pubblico in visibilibio che è esploso in un boato al termine di questa caleidoscopica sinfonia. L'Orchestra di Fiati della Valtellina sarà

ospite della Civica nel corso del 2020, per ricambiare l'esperienza musicale.

Il concerto a Morbegno è stato una replica del Concerto di Gala, brano solistico a parte. A tal proposito, ricordiamo che questa sera, venerdì 13 dicembre alle ore 20.30, la ReteDue della RSI trasmetterà la registrazione del Gala, presente in studio e in diretta per la trasmissione il maestro Carlo Balmelli. Domani, la Civica sarà presente musicalmente allo scambio di auguri tra Municipio e popolazione, sperando di festeggiare la buona novella Unesco.

Comitato e musicanti della Civica augurano al nostro affezionato pubblico buone feste e vi danno appuntamento al 2020.

ChB

Il gala della Civica di Morbio

• La Civica Filarmonica di Morbio Inferiore presenterà il suo concerto di gala domani, sabato 14 dicembre, alle 20.45 nella palestra delle scuole comunali. I musicanti, diretti dal maestro Massimiliano Legnaro, presenteranno al pubblico il frutto del loro impegno, legato a un'attività artistica nel segno della tradizione.

Il programma avrà come filo conduttore la "sfida degli elementi", sia quale sforzo per il raggiungimento delle più alte vette delle montagne, sia quale spinta a tagliare traguardi musicali sempre più ambiziosi.

Tutti gli appassionati di musica bandistica sono invitati alla serata. L'ingresso è libero.

Chiesa gremita per il Coro Benedetto Marcello: ai Cappuccini è stato un concerto scintillante

• m.g.) L'affezionato pubblico, che ogni anno si riunisce nella suggestiva cornice della Chiesa dei Cappuccini di Mendrisio per il tradizionale concerto natalizio del Coro Benedetto Marcello, ha potuto assistere domenica 8 dicembre ad un programma di grande impatto emozionale. Il coro, come sempre coadiuvato dagli amici del Coro Città di Como e dall'Orchestra sinfonica Carlo Coccia di Novara, ha dedicato la prima parte del concerto al compositore Wolfgang Amadeus Mozart, riportando gli ascoltatori al 1779, quando nello splendido Duomo di Salisburgo un giovane

Mozart dirigeva due perle musicali di inestimabile bellezza e profonda devozione. Sotto l'esperta direzione del maestro Mario Moretti, il Coro ha inizialmente presentato il mottetto Regina Coeli KV 276, una delle quattro antifone mariane del repertorio gregoriano, per poi passare alla luminosa Messa dell'Incoronazione KV 317, che Mozart ha scritto e diretto all'età di 23 anni. Il Coro si è presentato sicuro ed ha affrontato le due composizioni di Mozart con maturità e capacità interpretative notevoli. Il gesto deciso del maestro ha permesso al Coro, all'Orchestra ed ai solisti di presentare con leg-



gerezza e tranquillità due composizioni vocalmente difficili, che il pubblico attento ha dimostrato di apprezzare, omaggiando l'esecu-

zione con scroscianti applausi. Le voci di Caterina Sala (soprano) e Margherita Sala (contralto) hanno incantato i presenti per la sensibilità e la delicatezza dell'interpretazione, sostenute con sicurezza dalle voci soliste maschili di Giovanni Sebastian Sala (tenore) e di Giuseppe Cattaneo (basso). Il concerto è poi proseguito con una piccola sorpresa. La Famiglia Sala al completo (genitori e cinque figli), con una capacità canora di estremo rilievo, ha intonato alcuni brani natalizi che hanno colorato la Chiesa dei Cappuccini di pura magia natalizia. Per concludere, i solisti con il resto della famiglia

Sala, il Coro e l'Orchestra hanno intonato il brano *Cantique de Noël* di Adolphe Adam, che ha impressionato ed emozionato il pubblico tanto da richiedere il bis. Pure di grande impatto emotivo l'ulteriore bis presentato da Coro ed Orchestra, il famoso *Hallelujah* tratto dal Messiah di Händel.

Un concerto suggestivo ed a tratti anche commovente, che i presenti hanno dimostrato di gradire e che il Coro ha presentato con particolare trasporto. Un bel concerto che, almeno per un po', resterà nel cuore di chi lo ha ascoltato.